

IT NEWS - Febbraio/2

(2005)

SPERIMENTAZIONE VIRTUALE E INDUSTRIA METALMECCANICA

Negli ultimi anni, i software per la progettazione sono cresciuti di pari passo con la potenza di calcolo dei computer e "l'evoluzione dei sistemi di simulazione multidisciplinare e multicorpo potrebbe spingersi fino a rivoluzionare il modo stesso di fare progettazione". Anche se questi strumenti devono comunque essere affiancati dall'esperienza di un progettista, la capacità predittiva dei moderni prodotti CAE è ormai più che soddisfacente e gli elementi finiti costituiscono un valido supporto alla progettazione.

Il link segnalato di seguito rimanda ad un articolo, pubblicato sulla Rivista di Meccanica Oggi, in cui vengono riassunti i risultati sullo stato dell'arte e sulle prospettive degli strumenti CAE nell'approccio alla progettazione, sia in termini di integrazione con il CAD che d'interoperabilità con altri prodotti della stessa categoria.

(Tratto da Rivista di Meccanica Oggi, Numero 84, Febbraio 2005)

Per ulteriori informazioni:

<http://www.ilb2b.it/rmo/detalle.asp?id=20050215011&ricerca=13>

SUPERACCIAI PER L'AUTOMOBILE

Le automobili che verranno costruite nei prossimi anni, per rispettare i vincoli imposti dalla Commissione Europea in termini di emissioni di anidride carbonica, pesi e consumi, incrementando tuttavia gli standard di qualità e sicurezza, richiederanno l'impiego di materiali innovativi, sempre più leggeri e resistenti. Per queste ragioni, l'interesse verso gli acciai altoresistenziali è in forte aumento. Gli acciai dual-phase sono particolarmente apprezzati nell'industria automobilistica per il loro basso limite di snervamento in relazione al carico di rottura, per la buona saldabilità e le eccellenti proprietà di formatura. Tali proprietà si basano sul particolare metodo di produzione che sfrutta trattamenti di ricottura e tempra in acqua.

Il link segnalato di seguito rimanda ad un articolo, pubblicato sulla rivista progettare, in cui si tratta il tema degli acciai altoresistenziali applicati al settore dell'automotive; tuttavia, come in molti altri casi, tale trattazione può essere utile quale spunto di riflessione per molteplici e differenti applicazioni.

(Tratto da Progettare, Numero 286, Febbraio 2005)

Per ulteriori informazioni:

<http://www.ilb2b.it/progettare/detalle.asp?id=20050214020&ricerca=13>

OTTIMIZZARE I SEMICONDUTTORI POLIMERICI

L'elettronica basata sui polimeri rappresenta un settore in rapida evoluzione per il quale si prevede uno sviluppo industriale notevole, anche in virtù dei vantaggi che offre, i circuiti integrati plastici consumano infatti meno energia e risorse e sono facilmente smaltibili. Nell'ambito del progetto "Plastronix" è stata messa a punto una nuova tecnologia di processo per la produzione di circuiti integrati polimerici flessibili ed economici. In particolare, tale processo risulterebbe particolarmente utile per la realizzazione di grandi volumi di circuiti da impiegare nel mercato dell'identificazione. Il nuovo processo di fabbricazione per semiconduttori polimerici ha portato ad una resa maggiore e

ad una diminuzione della tossicità degli scarti di lavorazione rispetto ai processi tradizionalmente adoperati. Inoltre è stato sintetizzato un monomero Wessling che potrà essere riprodotto facilmente e si è dimostrato estremamente stabile al magazzinaggio ed al trasporto.

(Tratto da Cordis, 14-02-2005)

Per ulteriori informazioni:

http://dbs.cordis.lu/fep-cgi/srchidadb?ACTION=D&SESSION=266022005-2-28&DOC=4&TBL=IT_OFFR&RCN=EN_RCN:1801&CALLER=OFFR_O_BUSI_IT

Ing. Marco Vanzi
Servizio Innovazione Tecnologica
Unione degli Industriali della Provincia di Bergamo